

Negli scritti in lingua ceca del XV e del XVI secolo è evidente l'intento di dimostrare la dignità del ceco come lingua letteraria

Nel solco della tradizione umanistica, si attribuisce grande importanza alla traduzione.

Řehoř Hrubý z Jelení (forse 1460-1514) traduce in ceco nel 1513 l'*Elogio della follia* (*Moriae encomium, Chvála bláznovství*) di Erasmo da Rotterdam – è questa la prima traduzione del celebre scritto del 1509 in una lingua nazionale, "volgare".

